



**COMUNE DI TREMESTIERI ETNEO
CITTÀ METROPOLITANA DI CATANIA
PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE
AGGIORNAMENTO 2025**



PROCEDURE E SCHEDE SPEDITIVE DI EMERGENZA PER I FENOMENI GEOMORFOLOGICI E IDRAULICI

Indice

PREMESSA	1
STRUTTURA GENERALE DELLE SCHEDE SPEDITIVE	2
1. <i>SCHEDE SPEDITIVE DI EMERGENZA – RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO PER TEMPORALI CON PREAVVISO (PREVEDIBILI)</i>	<i>5</i>
1.1 – Allerta GIALLA – Fase Operativa di ATTENZIONE	5
1.2 – Allerta ARANCIONE – Fase Operativa di PREALLARME	7
1.3 – Allerta ROSSA – Fase Operativa di ALLARME	10
1.4 – Scheda speditiva tipo	15
2. <i>SCHEDE SPEDITIVE DI EMERGENZA – RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO PER TEMPORALI SENZA PREAVVISO (NON PREVEDIBILI)</i>	<i>17</i>
2.1 – Allerta ROSSA – Fase Operativa di ALLARME	17
2.2 – Scheda speditiva tipo	22



PROCEDURE E SCHEDE SPEDITIVE DI EMERGENZA PER I FENOMENI GEOMORFOLOGICI E IDRAULICI

PREMESSA

Il rischio idrogeologico comprende tutti gli effetti al suolo causati da eventi meteorologici estremi, come frane, colate detritiche, alluvioni e inondazioni, che possono danneggiare sia l'ambiente naturale che quello costruito. Questi fenomeni si dividono in due categorie principali:

- ✓ **rischio geomorfologico**, legato a frane e smottamenti;
- ✓ **rischio idraulico**, associato a allagamenti e piene, soprattutto in bacini minori e aree urbane.

L'intensità e la distribuzione dei danni dipendono da vari fattori:

- ✓ quantità e durata delle piogge;
- ✓ stato del suolo (es. già saturo da piogge precedenti);
- ✓ caratteristiche geologiche e morfologiche;
- ✓ efficienza delle reti di drenaggio;
- ✓ azioni antropiche e manutenzione delle opere idrauliche.

Negli ultimi anni si è osservato un aumento di eventi intensi e localizzati, spesso difficili da prevedere, che aumentano il rischio di frane e allagamenti improvvisi. Anche territori con diversa urbanizzazione e morfologia possono essere colpiti, con gravi conseguenze su vite umane, beni e infrastrutture.

Nel caso specifico, il territorio di Tremestieri Etneo e della frazione di Canalicchio presenta caratteristiche morfologiche e urbanistiche che favoriscono il deflusso rapido delle acque, aumentando la vulnerabilità al rischio idraulico e idrogeologico. Il rischio idrogeologico comprende l'insieme degli effetti al suolo derivanti da eventi meteorologici estremi, con possibili impatti sul sistema naturale e antropico. Questi eventi possono provocare sia fenomeni di tipo geomorfologico, come frane innescate dalla pioggia, colate detritiche e dissesti lungo i corsi d'acqua minori, sia fenomeni di natura idraulica, come alluvioni nei bacini idrografici inferiori a 80 km² e in ambito urbano. L'intensità e la distribuzione degli effetti al suolo dipendono da diversi fattori, tra cui la quantità e la durata delle precipitazioni, la loro localizzazione, il grado di saturazione del suolo dovuto alle piogge precedenti, le condizioni geologiche e geomorfologiche del territorio, l'efficienza delle reti di drenaggio (naturali e artificiali) e l'intervento umano sugli ambienti naturali. Inoltre, eventi accidentali non prevedibili possono aggravare ulteriormente la situazione.

Le presenti **schede speditive di emergenza per fenomeni con preavviso e senza**



PROCEDURE E SCHEDE SPEDITIVE DI EMERGENZA PER I FENOMENI GEOMORFOLOGICI E IDRAULICI

preavviso legati al rischio geomorfologico e idraulico sono strumenti operativi utilizzati nel contesto dell'operato della **Protezione Civile**, in particolare nella **fase di preparazione e gestione delle emergenze** legate a frane, smottamenti, alluvioni e altri eventi naturali prevedibili. L'utilizzo dei predetti strumenti in fase di emergenza serve a raccogliere informazioni essenziali e immediate per permettere alle autorità e ai soccorritori di intervenire in modo tempestivo ed efficace.

Le **informazioni** contenute nelle predette schede saranno le seguenti:

- ✓ **tipo di rischio previsto** (es. frana, piena di un fiume, esondazione);
- ✓ **area geografica interessata**;
- ✓ **livello di allerta** (ad esempio secondo il sistema di allertamento nazionale: giallo, arancione, rosso);
- ✓ **descrizione del fenomeno atteso**;
- ✓ **possibili effetti al suolo e sui centri abitati**;
- ✓ **popolazione potenzialmente coinvolta**;
- ✓ **infrastrutture a rischio** (strade, ponti, edifici, scuole, ospedali);
- ✓ **azioni di protezione civile consigliate** (es. evacuazione, interdizione strade, attivazione COC - Centro Operativo Comunale);
- ✓ **tempistica attesa dell'evento**.

STRUTTURA GENERALE DELLE SCHEDE SPEDITIVE

Si illustra nel seguito la struttura delle schede speditive in caso di eventi legati a fenomeni geomorfologici o idraulici per temporali, sia prevedibili (CON PREAVVISO) che non prevedibili (SENZA PREAVVISO).

1. INTESTAZIONE

- **Ente compilatore:** (es. Comune di Tremestieri Etneo / Protezione Civile Regionale)
- **Data e ora compilazione:** ____ / ____ / ____ - ore:
- **Compilatore:** (Nome, ruolo, contatto)
- **Tipo di evento previsto:**
 Frana Colata detritica Alluvione urbana Esondazione

2. LOCALIZZAZIONE



PROCEDURE E SCHEDE SPEDITIVE DI EMERGENZA PER I FENOMENI GEOMORFOLOGICI E IDRAULICI

- **Comune / Località:** Tremestieri Etneo – Frazione Canalicchio
- **Coordinate / area interessata:** (es. Via Roma, Via Etnea – coordinate GPS)
- **Estensione stimata dell'area a rischio:** _____ km²

3. DESCRIZIONE DEL FENOMENO PREVISTO

- **Previsione meteo/idrologica:** (es. precipitazioni intense in 3h – 80 mm stimati)
- **Modello di allerta:** Giallo Arancione Rosso
- **Finestra temporale dell'evento atteso:** (es. dalle ore 14:00 alle ore 22:00)

4. FATTORI DI VULNERABILITÀ

- **Grado di saturazione del suolo:** Secco Parzialmente saturo Saturo
- **Condizioni morfologiche critiche:** Sì No
- **Efficienza rete di drenaggio:** Adeguata Parziale Critica
- **Manutenzione opere idrauliche:** Regolare Carente

5. EFFETTI ATTESI AL SUOLO

- **Tipologia di impatto:**
 Smottamenti Crolli parziali Allagamenti stradali Esondazioni localizzate
- **Strade a rischio:** (es. Via Palermo, SP3)
- **Edifici / infrastrutture sensibili coinvolti:** (es. scuole, ospedali, linee elettriche)

6. POPOLAZIONE E BENI ESPOSTI

- **Numero stimato di persone coinvolte:** _____
- **Presenza di categorie fragili (anziani, disabili):** Sì No
- **Beni e servizi critici:** (es. pozzi, linee gas, servizi sanitari)

7. MISURE DI PROTEZIONE CIVILE

- **Attivazione COC:** Sì No
- **Monitoraggio sul campo:** Sì In corso Da attivare
- **Avviso alla popolazione:** SMS Social Porta a porta
- **Misure previste:**



COMUNE DI TREMESTIERI ETNEO
CITTÀ METROPOLITANA DI CATANIA
PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE
AGGIORNAMENTO 2025



PROCEDURE E SCHEDE SPEDITIVE DI EMERGENZA PER I FENOMENI GEOMORFOLOGICI E IDRAULICI

- Chiusura strade Evacuazione Presidi di sorveglianza Supporto volontari

8. NOTE / OSSERVAZIONI

- (spazio per indicazioni aggiuntive o aggiornamenti successivi)

Gli **obiettivi principali della struttura di protezione Civile Comunale** sono quelli sotto riportati, grazie all'impiego delle schede speditive di emergenza durante eventuali situazioni di rischio, sia prevedibili che non prevedibili:

- ✓ **Supportare le decisioni rapide da parte delle autorità locali e regionali;**
- ✓ **Coordinare gli interventi delle varie strutture e Funzioni operative (vigili del fuoco, volontari, forze dell'ordine, ecc.);**
- ✓ **Informare la popolazione sulle azioni da intraprendere;**
- ✓ **Pianificare le evacuazioni o altre misure preventive.**



PROCEDURE E SCHEDE SPEDITIVE DI EMERGENZA PER I FENOMENI GEOMORFOLOGICI E IDRAULICI

1. SCHEDE SPEDITIVE DI EMERGENZA – RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO PER TEMPORALI CON PREAVVISO (PREVEDIBILI)

1.1 – Allerta GIALLA – Fase Operativa di ATTENZIONE

QUANDO SI ATTIVA L'ALLERTA GIALLA

L’Ufficio comunale di Protezione Civile (Presidio Operativo) predispone quanto è necessario per una valutazione generale delle condizioni di potenziale criticità del territorio. La struttura comunale di Protezione Civile si prepara a un’eventuale Fase Operativa di livello superiore. Qualora la Fase di Attenzione dovesse essere disposta per effetto di un rientro da Fasi operative di livello superiore, l’Ufficio comunale di protezione civile valutano le condizioni di rischio residuo eventualmente presenti nel territorio comunale.

CASO 1

Il DRPC emette l’Avviso regionale con dichiarazione della fase di ATTENZIONE.

CASO 2

Si verificano fenomeni localizzati di maltempo e dissesto idrogeologico con **criticità ORDINARIA** nel territorio comunale.

Si evidenzia che la struttura comunale di Protezione Civile Comunale deve essere sempre attivata anche al di fuori dell’ordinaria attività d’ufficio.

COMPORTAMENTI E AZIONI DA METTERE IN ATTO

IL SINDACO

- ✓ **verifica** la funzionalità dei sistemi di comunicazione sia con le strutture comunali che con gli altri Enti sovraordinati;
- ✓ **preallerta** il referente del Presidio Operativo e **individua** i referenti del Presidio Territoriale che garantiranno le attività di riconoscimento e di sopralluogo delle aree esposte a rischio ai fini della valutazione della

LA POPOLAZIONE

- ✓ gli **abitanti delle aree a rischio** dovranno restare nelle proprie abitazioni abbandonare piani seminterrati e piani bassi portandosi ai piani superiori fino a cessato allarme;
- ✓ se si **risiede a un piano alto di un edificio**, offrire ospitalità a chi abita ai piani sottostanti e viceversa se si **risiede ai piani bassi dell’edificio**, chiedere temporaneamente ospitalità;



PROCEDURE E SCHEDE SPEDITIVE DI EMERGENZA PER I FENOMENI GEOMORFOLOGICI E IDRAULICI

- situazione;
- ✓ **attiva il Presidio Operativo**, se necessario in h 24/24, per seguire *l'evoluzione degli scenari di rischio in relazione all'evolversi delle condizioni meteo idrogeologiche* e per garantire il rapporto informativo con DRPC – Sicilia: SORIS e Servizio Sicilia Sud Orientale e Prefettura;
 - ✓ **attiva** e, se del caso, dispone l'invio delle squadre del **Presidio Territoriale** per le attività di sopralluogo e valutazione dei nodi a rischio e di altre situazioni critiche;
 - ✓ **aggiorna** costantemente gli elenchi dei soggetti sensibili (portatori di handicap, malati, allettati, ecc..) residenti o domiciliati nelle aree a maggiore rischio (vedi allegate schede dei nodi);
 - ✓ **valuta** se è il caso di preallertare / attivare le forze del volontariato esistenti sul territorio e di **informare gli abitanti delle zone a rischio** invitandoli ad attuare le norme di auto protezione;
 - ✓ **monitorare gli attraversamenti del reticolo idrografico e i sottopassi**, grazie anche alle segnalazioni dei residenti e della popolazione.
 - ✓ chi si trova per strada (a piedi o in macchina) dovrà raggiungere velocemente i luoghi sicuri al di fuori della zona a rischio;
 - ✓ rimuovere i veicoli parcheggiati lungo i corsi d'acqua e/o le zone depresse soggette ad allagamenti;
 - ✓ sospendere le attività collettive previste all'esterno (feste, fiere, mercati etc.).



PROCEDURE E SCHEDE SPEDITIVE DI EMERGENZA PER I FENOMENI GEOMORFOLOGICI E IDRAULICI

1.2 – Allerta ARANCIONE – Fase Operativa di PREALLARME

QUANDO SI ATTIVA L'ALLERTA ARANCIONE

L’Ufficio comunale di Protezione Civile (Presidio operativo) predispone quanto è necessario per una valutazione generale delle condizioni di potenziale criticità del territorio. La struttura comunale di Protezione Civile si prepara a un’eventuale Fase Operativa di livello superiore. Qualora la Fase di Preallarme dovesse essere disposta per effetto di un rientro da Fasi Operative di livello superiore, l’Ufficio Comunale di Protezione Civile valuta le condizioni di rischio residuo eventualmente presenti nel territorio comunale.

CASO 1

Il DRPC emette l’Avviso regionale con dichiarazione della fase di PREALLARME.

CASO 2

Si verificano fenomeni localizzati di maltempo e dissesto idrogeologico con **criticità MODERATA** nel territorio comunale.

Si evidenzia che la struttura comunale di Protezione Civile Comunale deve essere sempre attivata anche al di fuori dell’ordinaria attività d’ufficio.

COMPORTAMENTI E AZIONI DA METTERE IN ATTO

IL SINDACO

- ✓ **attiva il COC, anche se con una configurazione minima in questa fase** (Presidio Operativo e Presidio Territoriale) per seguire *l’evoluzione degli scenari di rischio in relazione all’evolversi delle condizioni meteo idrogeologiche*, in raccordo informativo con gli enti: DRPC – Sicilia: SORIS e Servizio Sicilia Sud Orientale e Prefettura;
- ✓ **allerta i referenti per lo svolgimento delle attività previste nella successiva**

LA POPOLAZIONE

- ✓ **gli abitanti delle aree a rischio** dovranno restare nelle proprie abitazioni e abbandonare piani seminterrati e piani bassi portandosi ai piani superiori fino a cessato allarme;
- ✓ **se si risiede a un piano alto di un edificio**, offrire ospitalità a chi abita ai piani sottostanti e viceversa se si **risiede ai piani bassi dell’edificio**, chiedere temporaneamente ospitalità;
- ✓ **tenere a portata di mano** una torcia elettrica e una radio a batterie per



PROCEDURE E SCHEDE SPEDITIVE DI EMERGENZA PER I FENOMENI GEOMORFOLOGICI E IDRAULICI

fase di ALLARME (in particolare i componenti del COC) verificandone la reperibilità e informandoli sull'avvenuta attivazione della fase di PREALLARME e dell'attivazione del Presidio Operativo;

- ✓ **attiva** e, se del caso, dispone l'invio delle squadre del **Presidio Territoriale** per le attività di sopralluogo e valutazione;
- ✓ **verifica** la possibilità di assicurare il Presidio degli uffici e servizi comunali, di cui si prevede un possibile coinvolgimento, anche fuori dall'orario di ufficio;
- ✓ **garantisce** l'attivazione delle forze del volontariato esistenti sul territorio;
- ✓ **informa** la popolazione delle zone a rischio, e fornisce indicazioni per l'attuazione delle misure previste nella pianificazione, invitando tutti ad attuare le norme di auto protezione;
- ✓ **verifica** la pianificazione di emergenza e la disponibilità delle risorse individuate per la gestione delle operazioni previste in caso di attivazione delle successive Fasi operative;
- ✓ **controlla** grazie alla struttura e all'organizzazione di Protezione Civile comunale **le zone del territorio considerate a rischio** (nodi a rischio e

ricevere eventuali comunicazioni di emergenza;

- ✓ **mettere in sicurezza** beni e oggetti situati in locali a rischio allagamento, solo se ciò può avvenire senza pericoli;
- ✓ **installare paratie protettive** agli ingressi a livello strada e sigillare porte di cantine e seminterrati;
- ✓ **se l'abitazione non è a rischio allagamento, rimanere** preferibilmente **al suo interno**;
- ✓ **fornire anche ai bambini istruzioni sulle procedure di emergenza**, come chiudere il gas o contattare i numeri di soccorso;
- ✓ **chi si trova per strada** (a piedi o in macchina) dovrà raggiungere velocemente i luoghi sicuri al di fuori della zona a rischio;
- ✓ **rimuovere** i veicoli parcheggiati lungo i corsi d'acqua e/o le zone depresse soggette ad allagamenti;
- ✓ **assicurarsi** che tutte le persone esposte al rischio siano informate sulla situazione;
- ✓ **sospendere** obbligatoriamente le **attività collettive previste all'esterno** (feste, fiere, mercati etc.) ubicate in contesti potenzialmente interessati dagli eventi meteo;
- ✓ **i rappresentanti scolastici delle famiglie, a seguito di**



PROCEDURE E SCHEDE SPEDITIVE DI EMERGENZA PER I FENOMENI GEOMORFOLOGICI E IDRAULICI

- altre situazioni critiche), per acquisire elementi di conoscenza che consentano una tempestiva attivazione in caso di un peggioramento dell'evento in atto sul territorio comunale;
- ✓ **programma**, se necessario, l'allontanamento della popolazione dai punti a rischio e tutti gli altri interventi necessari a salvaguardia della pubblica e privata incolumità; nel caso in cui in tali aree risiedano soggetti sensibili (portatori di handicap, malati, allettati, ecc..) attiva le strutture sanitarie presenti sul territorio e le associazioni che detengono mezzi idonei al trasporto di persone non autosufficienti per l'eventuale trasferimento della popolazione;
- ✓ **attiva** la viabilità alternativa e valuta di interdire il parcheggio in altre strade dell'area a rischio, l'accessibilità anche pedonale di alcune aree a maggiore rischio, di sospendere la percorribilità di alcune strade e le eventuali manifestazioni previste, attivando "cancelli" presidiati, per la regolamentazione dell'accesso nelle aree a rischio e della viabilità alternativa;
- ✓ **informa** le società di gestione dei servizi essenziali che insistono

comunicazione da parte del Sindaco, comunicano la sospensione delle attività scolastiche sino a nuovo avviso, a fine preventivo così da ridurre la circolazione dei soggetti sensibili (utenza scolastica) e dei tutori responsabili in corrispondenza delle eventuali aree a rischio;

✓ nel caso di **residenti identificabili come soggetti sensibili nelle aree a rischio** (portatori di handicap, malati, allettati, etc.), è necessario segnalarlo alle strutture sanitarie presenti sul territorio e alle associazioni che detengono mezzi idonei al trasporto di persone non autosufficienti per un eventuale trasferimento.



PROCEDURE E SCHEDE SPEDITIVE DI EMERGENZA PER I FENOMENI GEOMORFOLOGICI E IDRAULICI

nell'area a rischio;

- ✓ **segnala** agli uffici competenti l'esigenza di notificare ai direttori dei lavori e ai responsabili di manifestazioni sportive, spettacoli, mercati, ecc. la possibile evenienza di situazioni critiche nelle ore successive.

1.3 – Allerta ROSSA – Fase Operativa di ALLARME

QUANDO SI ATTIVA L'ALLERTA ROSSA

Viene aperto il COC, con la configurazione completa di tutti i tecnici e i soggetti incaricati e coinvolti, che predispone quanto è necessario per una valutazione generale delle condizioni di probabile, se non già in corso, criticità del territorio. La struttura comunale di Protezione Civile si prepara ad una eventuale emergenza.

CASO 1

Il DRPC emette l'Avviso regionale con dichiarazione della fase di ALLARME.

CASO 2

Si verificano fenomeni localizzati di maltempo e dissesto idrogeologico con **criticità ELEVATA** nel territorio comunale, oppure a seguito dell'evoluzione negativa dell'evento per il quale era già stato predisposto lo stato di PREALLARME, o la minaccia di eventi naturali o connessi all'attività dell'uomo che richiedono interventi diretti alla tutela dell'integrità della vita, dei beni degli insediamenti o dell'ambiente.

Si evidenzia che la struttura comunale di Protezione Civile Comunale deve essere sempre attivata anche al di fuori dell'ordinaria attività d'ufficio.

COMPORTAMENTI E AZIONI DA METTERE IN ATTO



PROCEDURE E SCHEDE SPEDITIVE DI EMERGENZA PER I FENOMENI GEOMORFOLOGICI E IDRAULICI

IL SINDACO

- ✓ **attiva e rafforza** il COC, convocando i responsabili delle funzioni necessari a seguire *l'evoluzione degli scenari di rischio in relazione all'evolversi delle condizioni meteo idrogeologiche e l'eventuale emergenza*, in raccordo informativo con gli enti: DRPC – Sicilia: SORIS e Servizio Sicilia Sud Orientale e Prefettura;
- ✓ **monitors a vista**, mediante l'azione dei Presidi territoriali, i nodi a rischio individuati in fase di pianificazione di protezione civile e quelli nei quali si manifestano o possono manifestarsi condizioni critiche legati all'evento;
- ✓ **allerta** i referenti per lo svolgimento delle attività previste nella fase di ALLARME, in particolare i componenti del COC, verificandone la reperibilità e informandoli sull'avvenuta attivazione della fase di ALLARME e dell'attivazione del COC;
- ✓ **informa** la popolazione delle zone a rischio, e fornisce indicazioni per l'attuazione delle misure previste nella pianificazione, invitando tutti ad attuare le norme di auto protezione;
- ✓ **verifica** l'opportunità di assicurare il presidio degli uffici e servizi comunali, di cui si prevede un possibile coinvolgimento, anche fuori dall'orario

LA POPOLAZIONE

IN CASA:

- ✓ **seguire gli aggiornamenti sulle condizioni meteorologiche** tramite radio e televisione;
- ✓ **chiudere** gas, impianto elettrico e riscaldamento, evitando il contatto con dispositivi elettrici con mani o piedi bagnati;
- ✓ **raggiungere i piani superiori**, senza utilizzare l'ascensore;
- ✓ **evitare** di scendere in garage o cantine per recuperare oggetti;
- ✓ **non tentare di spostare veicoli**, per non rischiare di rimanere intrappolati o travolti dalla corrente;
- ✓ **mantenere la calma** ed evitare situazioni di panico;
- ✓ **aiutare chi non è autosufficiente per provvedere a sé stesso** ovvero soggetti sensibili (), anziani e bambini di età compresa tra 0 e 10 anni, prestando l'assistenza necessaria;
- ✓ **non consumare** acqua del rubinetto senza certezza della sua potabilità.

ALL'ESTERNO:

- ✓ **evitare l'uso dell'auto**, salvo stretta necessità;
- ✓ **se in viaggio**, cercare rifugio nell'edificio sicuro più vicino;
- ✓ **non sostare** nei pressi di argini, ponti o passerelle;



PROCEDURE E SCHEDE SPEDITIVE DI EMERGENZA PER I FENOMENI GEOMORFOLOGICI E IDRAULICI

- di ufficio e h24 se necessario;
- ✓ **controlla grazie alla struttura e all'organizzazione di Protezione Civile comunale le zone del territorio a rischio** (nodi a rischio e altre situazioni critiche), per acquisire elementi di conoscenza che consentano una tempestiva attivazione in caso di un peggioramento dell'evento in atto sul territorio comunale;
 - ✓ **programma**, se necessario, l'allontanamento della popolazione dai punti a rischio e tutti gli altri interventi necessari a salvaguardia della pubblica e privata incolumità; nel caso in cui in tali aree risiedano soggetti sensibili (portatori di handicap, malati, allettati, ecc..) attiva le strutture sanitarie presenti sul territorio e le associazioni che detengono mezzi idonei al trasporto di persone non autosufficienti per l'eventuale trasferimento della popolazione;
 - ✓ **nell'eventualità dell'evacuazione dei nuclei familiari residenti nelle aree a rischio** predisponde le ordinanze di evacuazione (Funzione Tecnica scientifica e di pianificazione);
 - ✓ **accerta** la percorribilità degli itinerari di evacuazione e degli itinerari di soccorso (Funzioni Censimento danni
 - ✓ **prestare attenzione ai sottopassi**, che possono allagarsi rapidamente;
 - ✓ **in caso di escursione**, affidarsi alle indicazioni di persone esperte del luogo;
 - ✓ **dirigersi verso zone sopraelevate**, evitando di scendere verso aree più basse;
 - ✓ **evitare** scarpate e pendii instabili;
 - ✓ **non ripararsi** al di sotto di alberi isolati;
 - ✓ **utilizzare il telefono solo in caso di necessità**, per non sovraccaricare le linee di emergenza.
- AL TERMINE DELL'EMERGENZA:**
- ✓ **seguire scrupolosamente** le indicazioni delle autorità di **Protezione Civile**, comunicate tramite radio, tv o mezzi di emergenza;
 - ✓ **evitare il contatto con l'acqua alluvionale**, potenzialmente contaminata da sostanze pericolose o conduttiva a causa di linee elettriche danneggiate;
 - ✓ **evitare zone ancora sommerse** o dove l'acqua è in movimento;
 - ✓ **prestare attenzione** alle condizioni del terreno, poiché le strade potrebbero aver subito danni strutturali;
 - ✓ **eliminare** gli alimenti entrati in contatto con l'acqua dell'alluvione;



PROCEDURE E SCHEDE SPEDITIVE DI EMERGENZA PER I FENOMENI GEOMORFOLOGICI E IDRAULICI

- a persone e cose; strutture operative locali);
- ✓ **censisce** preventivamente i nuclei familiari da evadere e le persone da ospedalizzare (Funzioni Sanità, assistenza alla popolazione; volontariato);
- ✓ **accerta** la disponibilità delle strutture di ricovero (Funzioni Tecnica scientifica e di pianificazione; Materiali e mezzi; Volontariato);
- ✓ **verifica** l'adeguatezza delle risorse disponibili (Funzioni Tecnica scientifica e di pianificazione; Materiali e mezzi; Servizi essenziali e Assistenza alla popolazione; Volontariato).
- ✓ **definisce** i limiti delle aree coinvolte nell'evento, accerta l'entità dei danni e i fabbisogni più immediati;
- ✓ **dirama** l'allarme ai residenti nelle zone minacciate da inondazioni e dissesti e li informare sui comportamenti da tenere;
- ✓ **attiva** la viabilità alternativa e -in funzione dello scenario che si va configurando e delle reali condizioni della viabilità- valuta di interdire il parcheggio in altre strade dell'area a rischio e l'accessibilità anche pedonale di alcune aree a maggiore rischio, di sospendere la percorribilità di alcune strade e le eventuali manifestazioni
- ✓ **verificare lo stato** di pozzi, fosse settiche e impianti di scarico, che potrebbero rappresentare un rischio sanitario.



COMUNE DI TREMESTIERI ETNEO
CITTÀ METROPOLITANA DI CATANIA
PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE
AGGIORNAMENTO 2025



PROCEDURE E SCHEDE SPEDITIVE DI EMERGENZA PER I FENOMENI GEOMORFOLOGICI E IDRAULICI

previste, attivando "cancelli" presidiati,
per la regolamentazione dell'accesso
nelle aree a rischio e della viabilità
alternativa;

- ✓ **informa** le società di gestione dei servizi essenziali che insistono nell'area a rischio;
- ✓ **segnala** agli uffici competenti l'esigenza di notificare ai direttori dei lavori e ai responsabili di manifestazioni sportive, spettacoli, mercati, etc. la possibile evenienza di situazioni critiche nelle ore successive.



COMUNE DI TREMESTIERI ETNEO
CITTÀ METROPOLITANA DI CATANIA
PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE
AGGIORNAMENTO 2025



PROCEDURE E SCHEDE SPEDITIVE DI EMERGENZA PER I FENOMENI GEOMORFOLOGICI E IDRAULICI

1.4 – Scheda speditiva tipo

1. INTESTAZIONE			
Ente compilatore:			
Data e ora compilazione:			
Compilatore (nome, cognome, ruolo):			
Tipologia di evento:			
<input type="checkbox"/> Frana	<input type="checkbox"/> Alluvione urbana	<input type="checkbox"/> Colata detritica	<input type="checkbox"/> Esondazione
2. LOCALIZZAZIONE			
Comune / Località:			
Coordinate / area interessata:			
Estensione stimata dell'area a rischio:			
Edifici di rilievo soggetti a rischio:			
3. DESCRIZIONE DEL FENOMENO / EVENTO PREVISTO			
Previsione meteo / idrologica:			
Modello di allerta:	<input type="checkbox"/> Giallo	<input type="checkbox"/> Arancione	<input type="checkbox"/> Rosso
Finestra temporale dell'evento atteso:			
4. FATTORI DI VULNERABILITÀ			
Grado di saturazione del suolo:	<input type="checkbox"/> Secco	<input type="checkbox"/> Parzialmente saturo	<input type="checkbox"/> Saturo
Condizioni morfologiche critiche:	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	
Efficienza rete di drenaggio:	<input type="checkbox"/> Adeguata	<input type="checkbox"/> Parziale	<input type="checkbox"/> Critica
Manutenzione opere idrauliche:	<input type="checkbox"/> Regolare	<input type="checkbox"/> Carente	
5. EFFETTI ATTESI AL SUOLO			
Tipologia di impatto:	<input type="checkbox"/> Smottamenti	<input type="checkbox"/> Crolli parziali	<input type="checkbox"/> Allagamenti stradali
	<input type="checkbox"/> Esondazioni localizzate	<input type="checkbox"/> Cedimenti stradali	<input type="checkbox"/> Cedimenti strutturali di edifici/infrastrutture
Strade e vie a rischio:			
Edifici/infrastrutture sensibili coinvolti:			
6. POPOLAZIONE E BENI ESPOSTI			
Numero stimato di persone coinvolte:			
Presenza di soggetti fragili (anziani, bambini, diversamente abili):	<input type="checkbox"/> Giallo	<input type="checkbox"/> Arancione	<input type="checkbox"/> Rosso
Beni e servizi critici:			
7. MISURE DI PROTEZIONE CIVILE			
Attivazione del COC:	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	
Monitoraggio sul campo:	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> In corso	<input type="checkbox"/> Da attivare
Avviso alla popolazione:	<input type="checkbox"/> SMS	<input type="checkbox"/> Social	<input type="checkbox"/> Porta a porta
Misure previste:	<input type="checkbox"/> Chiusura strade	<input type="checkbox"/> Evacuazione edifici a rischio	<input type="checkbox"/> Presidi di sorveglianza
	<input type="checkbox"/> Supporto dei volontari	<input type="checkbox"/> Rimozione detriti accumulati	
8. NOTE / OSSERVAZIONI			



PROCEDURE E SCHEDE SPEDITIVE DI EMERGENZA PER I FENOMENI GEOMORFOLOGICI E IDRAULICI

2. SCHEDE SPEDITIVE DI EMERGENZA – RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO PER TEMPORALI SENZA PREAVVISO (NON PREVEDIBILI)

2.1 – Allerta ROSSA – Fase Operativa di ALLARME

QUANDO SI ATTIVA L'ALLERTA ROSSA

La segnalazione di un evento calamitoso sul territorio comunale, una volta verificata con la massima tempestività qualora giunga da fonte non qualificata, va trasmessa alla Regione DRPC Sicilia - SORIS e Servizio Sicilia Sud Orientale, alla Prefettura di Catania-UTG e alla Città Metropolitana di Catania. Al verificarsi di un evento improvviso o non prevedibile o a causa dell'evoluzione estremamente rapida di un fenomeno meteorologico, si attuano le misure per l'emergenza, con l'avvio immediato delle operazioni di soccorso.

Viene aperto il COC, con la configurazione completa di tutti i tecnici e i soggetti incaricati e coinvolti, che predispone quanto è necessario per una valutazione generale delle condizioni di criticità in cui versa il territorio colpito. La struttura comunale di Protezione Civile si prepara a fronteggiare l'emergenza.

Si evidenzia che la struttura comunale di Protezione Civile Comunale deve essere sempre attivata anche al di fuori dell'ordinaria attività d'ufficio.

ATTIVAZIONE DELL'AZIONE DI SOCCORSO

FASE 1 - Acquisizione dei dati per avere un quadro, il più completo possibile, della situazione, al fine di definire i limiti dell'area coinvolta nell'evento calamitoso, l'entità dei danni e relative conseguenze sulla popolazione, sulle opere d'arte, sui servizi essenziali, sulle vie di comunicazione, ecc. e i fabbisogni più immediati.

FASE 2 - Valutazione dell'evento grazie ai dati acquisiti con la ricognizione dell'area colpita e attraverso le segnalazioni dei cittadini e delle strutture periferiche di vigilanza, consentono di configurare il fenomeno nelle sue reali dimensioni territoriali e di definire l'effettiva portata dell'evento.

FASE 3 - Adozione dei provvedimenti quali la convocazione dei Responsabili delle Funzioni di Supporto, l'attivazione del COC, l'avvio dei soccorsi tecnici urgenti, la perimetrazione dell'area colpita, l'interdizione del traffico veicolare nell'area, la messa sicurezza della rete dei servizi, l'attivazione delle misure di carattere sanitario, la raccolta della popolazione a rischio in area di attesa e trasferimento nelle strutture di ricettività e la valutazione delle esigenze di supporto.



COMPORTAMENTI E AZIONI DA METTERE IN ATTO

<u>IL SINDACO</u>	<u>IL COC</u>	<u>LA POPOLAZIONE</u>
✓ convoca i rappresentanti dei componenti della struttura comunale di protezione civile per una valutazione della situazione in atto e il responsabile del Presidio Operativo;	✓ definisce i limiti dell'area colpita (Funzione Tecnica scientifica e di pianificazione); ✓ accerta l'entità dei danni su popolazione, viabilità infrastrutture a rete, servizi essenziali, edifici, avvalendosi del personale comunale e del personale volontario (Funzioni: Censimento danni; Servizi essenziali; Strutture operative locali; Assistenza alla popolazione; Volontariato); ✓ informa la popolazione della situazione in atto (Funzione Assistenza alla popolazione); ✓ attua le prime misure di salvaguardia e assistenza alla popolazione (Funzioni: Tecnica scientifica e di pianificazione; Materiali e mezzi; Strutture operative locali; Assistenza alla	IN CASA: ✓ seguire gli aggiornamenti sulle condizioni meteorologiche tramite radio e televisione; ✓ chiudere gas, impianto elettrico e riscaldamento, evitando il contatto con dispositivi elettrici con mani o piedi bagnati; ✓ raggiungere i piani superiori , senza utilizzare l'ascensore; ✓ evitare di scendere in garage o cantine per recuperare oggetti; ✓ non tentare di spostare veicoli , per non rischiare di rimanere intrappolati o travolti dalla corrente; ✓ mantenere la calma ed evitare situazioni di panico; ✓ aiutare chi non è autosufficiente per provvedere a sé stesso ovvero soggetti sensibili (), anziani e bambini di età compresa tra 0 e 10 anni, prestando l'assistenza
✓ dispone l'attivazione del Centro Operativo Comunale;		
✓ si assicura che si siano avviati i soccorsi tecnici urgenti;		
✓ segnala al Presidente della Giunta Regionale, al Presidente della Città Metropolitana e al Prefetto la situazione in atto e i provvedimenti adottati;		
✓ avvalendosi del COC, attiva le procedure per la quantificazione dei danni a persone, edifici, infrastrutture;		
✓ informa la popolazione dello stato di ALLARME in atto e dei comportamenti di autotutela da adottare;		
✓ dispone la delimitazione dell'area colpita dall'evento calamitoso e l'interdizione del		



PROCEDURE E SCHEDE SPEDITIVE DI EMERGENZA PER I FENOMENI GEOMORFOLOGICI E IDRAULICI

- traffico stradale; popolazione; necessaria;
- ✓ **allestisce** le aree di accoglienza e definisce le strutture di ricettività della popolazione evacuata; Volontariato); ✓ adotta i provvedimenti di carattere sanitario (Funzione Sanità; **ALL'ESTERNO:**
- ✓ **programma** l'allontanamento della popolazione dai punti a rischio e tutti gli altri interventi necessari a salvaguardia della pubblica e privata incolumità; nel caso in cui in tali aree risiedano soggetti sensibili (portatori di handicap, malati, allettati, ecc..) attiva istantaneamente le strutture sanitarie presenti sul territorio e le associazioni che detengono mezzi idonei al trasporto di persone non autosufficienti per l'eventuale trasferimento della popolazione; Assistenza popolazione);
- ✓ **nell'eventualità** di evacuazione dei nuclei familiari residenti nelle aree colpite dall'evento calamitoso predispone le ordinanze di evacuazione; Volontariato);
- ✓ **censisce** preventivamente i nuclei familiari da evadere e le persone da ospedalizzare; Volontariato);
- ✓ **accerta** la percorribilità degli popolazione; Volontariato);
- ✓ **non consumare** acqua del rubinetto senza certezza della sua potabilità.
- ✓ **evitare l'uso dell'auto**, salvo stretta necessità;
- ✓ **se in viaggio**, cercare rifugio nell'edificio sicuro più vicino;
- ✓ **non sostare** nei pressi di argini, ponti o passerelle;
- ✓ **prestare attenzione** ai **sottopassi**, che possono allagarsi rapidamente;
- ✓ **in caso di escursione**, affidarsi alle indicazioni di persone esperte del luogo;
- ✓ **dirigersi verso zone sopraelevate**, evitando di scendere verso aree più basse;
- ✓ **evitare** scarpate e pendii instabili;
- ✓ **non ripararsi** al di sotto di alberi isolati;
- ✓ **utilizzare il telefono solo in caso di necessità**, per non sovraccaricare le linee di emergenza.
- AL TERMINE**
- DELL'EMERGENZA:**
- ✓ **seguire scrupolosamente le**



PROCEDURE E SCHEDE SPEDITIVE DI EMERGENZA PER I FENOMENI GEOMORFOLOGICI E IDRAULICI

- itinerari di evacuazione e degli itinerari di soccorso;
- ✓ **accerta** la disponibilità delle strutture di ricovero;
- ✓ **verifica** l'adeguatezza delle risorse disponibili;
- ✓ **definisce** i limiti delle aree coinvolte nell'evento, accerta l'entità dei danni e i fabbisogni più immediati;
- ✓ **attiva** la viabilità alternativa anche in funzione dello scenario che si va configurando e delle condizioni della viabilità, vietando il parcheggio in prossimità e in altre strade dell'area a rischio e l'accessibilità anche pedonale delle predette aree, attivando "cancelli" presidiati, per la regolamentazione degli accessi e della viabilità alternativa;
- ✓ **assicura** l'assistenza ai nuclei familiari evacuati (supporto tecnico, socioassistenziale, psicologico, logistico, sanitario);
- ✓ **richiede** la messa in sicurezza della rete dei servizi;
- ricorrendo anche a fonti di approvvigionamento alternative (Funzioni: Servizi essenziali; Materiali e mezzi; Telecomunicazioni; Volontariato);
- ✓ organizza il controllo delle aree evacuate per evitare atti di sciacallaggio (Funzioni: Strutture operative locali; Volontariato);
- ✓ rappresenta alla SORIS e alla Prefettura se è stato attivato il CCS ogni ulteriore esigenza di personale, mezzi e materiali, precisandone tipo, entità, e località di impiego (Funzione tecnica scientifica e di pianificazione).
- indicazioni delle autorità di Protezione Civile,** comunicate tramite radio, tv o mezzi di emergenza;
- ✓ **evitare il contatto con l'acqua alluvionale,** potenzialmente contaminata da sostanze pericolose o conduttiva a causa di linee elettriche danneggiate;
- ✓ **evitare zone ancora sommerse** o dove l'acqua è in movimento;
- ✓ **prestare attenzione** alle condizioni del terreno, poiché le strade potrebbero aver subito danni strutturali;
- ✓ **eliminare** gli alimenti entrati in contatto con l'acqua dell'alluvione;
- ✓ **verificare lo stato** di pozzi, fosse settiche e impianti di scarico, che potrebbero rappresentare un rischio sanitario.



**COMUNE DI TREMESTIERI ETNEO
CITTÀ METROPOLITANA DI CATANIA
PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE
AGGIORNAMENTO 2025**



PROCEDURE E SCHEDE SPEDITIVE DI EMERGENZA PER I FENOMENI GEOMORFOLOGICI E IDRAULICI

- ✓ **monitors a vista**, mediante l'azione dei Presidi territoriali, le aree colpite dall'evento calamitoso per valutare l'evolversi della situazione in tempo reale.



COMUNE DI TREMESTIERI ETNEO
CITTÀ METROPOLITANA DI CATANIA
PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE
AGGIORNAMENTO 2025



PROCEDURE E SCHEDE SPEDITIVE DI EMERGENZA PER I FENOMENI GEOMORFOLOGICI E IDRAULICI

2.2 – Scheda speditiva tipo

1. INTESTAZIONE			
Ente compilatore:			
Data e ora compilazione:			
Compilatore (nome, cognome, ruolo):			
Tipologia di evento:			
<input type="checkbox"/> Frana	<input type="checkbox"/> Alluvione urbana	<input type="checkbox"/> Colata detritica	<input type="checkbox"/> Esondazione
2. LOCALIZZAZIONE			
Comune / Località:			
Coordinate / area interessata:			
Estensione stimata dell'area danneggiata:			
Edifici di rilievo danneggiati:			
3. DESCRIZIONE DEL FENOMENO / EVENTO PREVISTO			
Previsione meteo / idrologica:			
Modello di allerta:	<input type="checkbox"/> Rosso		
Finestra temporale dell'evento:			
4. FATTORI DI VULNERABILITÀ			
Grado di saturazione del suolo:	<input type="checkbox"/> Secco	<input type="checkbox"/> Parzialmente saturo	<input type="checkbox"/> Saturo
Condizioni morfologiche critiche:	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	
Efficienza rete di drenaggio:	<input type="checkbox"/> Adeguata	<input type="checkbox"/> Parziale	<input type="checkbox"/> Critica
Manutenzione opere idrauliche:	<input type="checkbox"/> Regolare	<input type="checkbox"/> Carente	
5. EFFETTI ATTESI AL SUOLO			
Tipologia di impatto:	<input type="checkbox"/> Smottamenti	<input type="checkbox"/> Crolli parziali	<input type="checkbox"/> Allagamenti stradali
	<input type="checkbox"/> Esondazioni localizzate	<input type="checkbox"/> Cedimenti	<input type="checkbox"/> Cedimenti strutturali di edifici/infrastrutture
Strade e vie interessate / danneggiate:			
Edifici/infrastrutture sensibili coinvolti / danneggiati:			
6. POPOLAZIONE E BENI ESPOSTI			
Numero stimato di persone coinvolte:			
Presenza di soggetti fragili (anziani, bambini, diversamente abili):	<input type="checkbox"/> Giallo	<input type="checkbox"/> Arancione	<input type="checkbox"/> Rosso
Beni e servizi critici:			
7. MISURE DI PROTEZIONE CIVILE			
Attivazione del COC:	<input type="checkbox"/> SI		
Monitoraggio sul campo:	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> In corso	<input type="checkbox"/> Da attivare
Avviso alla popolazione:	<input type="checkbox"/> SMS	<input type="checkbox"/> Social	<input type="checkbox"/> Porta a porta
Misure previste:	<input type="checkbox"/> Chiusura strade	<input type="checkbox"/> Evacuazione edifici a rischio	<input type="checkbox"/> Presidi di sorveglianza
	<input type="checkbox"/> Supporto dei volontari	<input type="checkbox"/> Rimozione detriti accumulati	
8. NOTE / OSSERVAZIONI			



**COMUNE DI TREMESTIERI ETNEO
CITTÀ METROPOLITANA DI CATANIA
PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE
AGGIORNAMENTO 2025**



PROCEDURE E SCHEDE SPEDITIVE DI EMERGENZA PER I FENOMENI GEOMORFOLOGICI E IDRAULICI